

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Segnalazioni di violazioni ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (WHISTLEBLOWING)

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR" General Data Protection Regulation) in materia di protezione dei dati personali, il **Consorzio di Bonifica Piave** (c.f. 04355020266), in qualità di titolare del trattamento, fornisce di seguito le indicazioni previste dall'art. 13 e 14 del Regolamento, in merito al trattamento dei dati personali effettuato dall'Ente in relazione alla gestione delle Segnalazioni disciplinate dalla procedura Whistleblowing del Consorzio (D.Lgs. 24/2023).

Titolare del Trattamento (identità e dati di contatto)

Il Titolare del trattamento personali è il Consorzio di Bonifica Piave (c.f. 04355020266) con sede in Via Santa Maria in Colle, n. 2, 31044 Montebelluna (TV). E-mail: info@consorziopiave.it; PEC: consorziopiave@pec.it; Tel. 0423/2917; Sito web www.consorziopiave.it

Responsabile della protezione dei Dati (DDPO – Data Protection officer) – dati di contatto

I dati di contatto del DPO (Hunext Consulting s.r.l.) sono reperibili sul sito web del Titolare e si indicano anche qui di seguito: dpo.hc@hunext.com

Lei potrà liberamente contattare il DPO per qualsiasi chiarimento o problematica relativa al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei suoi diritti derivanti dal regolamento.

Categorie di dati

- a) dati personali comuni forniti dal segnalante quali nome, cognome, data di nascita, dati di contatto, informazioni relative al rapporto con il Consorzio all'epoca del fatto segnalato (es. mansione, qualifica) nonché dati di eventuali Persone coinvolte o menzionate nella Segnalazione come:
 - del facilitatore, nel caso in cui il segnalante se ne avvalga (es. nome, cognome, data di nascita);
 - del/dei soggetto/i segnalato/i o comunque menzionato/i
 - altri coinvolto/i nella segnalazione (es. nome, cognome, qualifica);
- b) eventuali dati personali di tipo particolare o giudiziari, attinenti a condanne penali o reati forniti dal segnalante nell'ambito della segnalazione dallo stesso presentata.

Finalità del trattamento e base giuridica

- a) Finalità strettamente connesse al ricevimento ed alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite, attività e/o comportamenti in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Consorzio, o difforni dalle procedure implementate dal Consorzio ai sensi del D.lgs. 231/001, nonché, più in generale, le violazioni di norme di condotta e e/o principi di etica richiamati dalla disciplina interna (Codice di comportamento – codice etico) – e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali o terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori). In particolare, i dati forniti dal segnalante, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del comportamento/fatto/omissione oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La base giuridica del trattamento è costituita:

- adempimento di obblighi legali a cui è soggetto il Consorzio Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) e precisamente il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") ed il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"; per le segnalazioni raccolte in forma orale, dal consenso del Segnalante (art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR);

Modalità di conferimento dei dati

I dati verranno acquisiti dal Titolare dal Segnalante attraverso la segnalazione. Le segnalazioni potranno essere effettuate tramite i canali interni messi a disposizione da parte del Consorzio e potranno essere effettuate sia in forma scritta sia in forma orale in quest'ultimo caso la Segnalazione sarà documentata, previo consenso del segnalante, mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale per iscritto. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, saranno cancellati immediatamente. Il trattamento dei dati personali è fatto nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR. Il trattamento dei Dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, integrità e riservatezza. Il trattamento è effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Il trattamento avverrà mediante strumenti idonei e garantire la sicurezza e la riservatezza mediante l'utilizzo di procedure idonee ad evitare il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione. Ciò avviene tramite l'adozione di tecniche di cifratura e l'attuazione di misure di sicurezza tecnico-organizzative definite e valutate.

Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra.

Il conferimento dei dati personali del Segnalante non è obbligatorio ma il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di gestire la segnalazione e non consentirà al Segnalante di ricevere le comunicazioni previste all'art. 5 del D.Lgs. 24/2023 né di interloquire con il RPCT al fine fornire ulteriori elementi, quando necessari per circostanziare i fatti.

Riservatezza e tutela del segnalante

Il Titolare garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Pertanto, a eccezione dei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, e ferme le altre eccezioni previste dalla legge (ad esempio, obbligo di comunicazione all'autorità giudiziaria) l'identità del segnalante verrà protetta sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva. Pertanto, ferme le suindicate eccezioni, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 24/2023, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, la stessa non possono essere rivelate a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Verrà acquisito il consenso espresso del Segnalante nel caso in cui occorra rivelare la sua identità ai sensi dell'art. 12 commi 5 e 6 del D. Lgs 24/2023 al fine di consentire la difesa dell'inculpato in un procedimento disciplinare che si fonda solo sulla segnalazione e in cui la conoscenza del segnalante sia indispensabile alla difesa o per la difesa della persona coinvolta.

Tutti coloro che riceveranno e/o saranno coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Conservazione dei dati

Il Titolare conserva i dati personali secondo i termini previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 24/2023 e quindi per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito della segnalazione.

Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

- a) i dati forniti saranno trattati dal RPCT. Al fine di dare seguito alla Segnalazione il RPCT si avvale del supporto di personale individuato dallo stesso RPCT nella struttura di Supporto: ogni componente della struttura è nominata incaricata/autorizzata al trattamento dei dati che riceve ai sensi dell'art. 4 par. 10, 29 e 32 par. 4 del Regolamento – che deve attenersi al rispetto delle istruzioni impartite;
- b) destinatari dei dati, se del caso, possono essere i componenti dell'O.D.V.
- c) destinatari dei dati possono essere, se del caso, dall'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

Diritti dell'interessato

Relativamente a tutti i dati personali trattati, il Segnalante ed il Facilitatore potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati) nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 13, co. 3 del D.L. 24/2023, in combinato disposto con l'art. 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003, come mod. dal d.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. che ne limita l'esercizio qualora da tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto:

- a) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio;
- b) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
- c) all'attività di Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
- d) alle attività svolte da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
- e) allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria;
- f) alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli articoli 52 bis e 52 ter del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o degli articoli 4 undecies e 4 duodecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- f-bis) agli interessi tutelati in materia tributaria e allo svolgimento delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale.

I predetti diritti potranno essere esercitati inviando apposita richiesta al Consorzio, anche per il tramite del DPO, mediante i canali di contatto sopra indicati e comunque secondo la modulistica ed istruzioni pubblicate sul sito web del titolare, Portale Privacy.

L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 che l'Interessato deve conoscere. Ai sensi dell'art. 12 par 3, del Regolamento, inoltre, il Titolare fornisce all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo all'autorità garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La Segnalazione del whistleblower è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e all'accesso civico di cui agli artt. 5 e ss del D.lgs 33/2013.